

## LUNIGIANA (NOVEMBRE 2010)

Sulla Lunigiana in generale e i suoi comuni in particolare (Aulla, Bagnone, Casola, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca, Zeri) la Biblioteca possiede oltre 300 libri la cui bibliografia trovate [QUI](#)

Tra libri vecchi e nuovi abbiamo recensito i seguenti:

*Uomini alla macchia : bande partigiane e guerra civile : Lunigiana 1943-1945*, Maurizio Fiorillo, Laterza, 2010

*Cucina di Lunigiana* di Salvatore Marchese, Franco Muzzio Editore, 2004

*La strada dei pellegrini. San Caprasio patrono della via Francigena*, a cura di Riccardo Boggi, stampa 2007

*La vita lungo la Via Francigena : in viaggio nella Lunigiana feudale*, Tiziana Neri, Davide Capponi, Giacché, stampa 1997

*Pregchiere di pietra. Le maestà della Lunigiana tra il XV e il XIX secolo*, di Caterina Rapetti, Ponte alle Grazie, 1992

*Per terre assai lontane : cento anni di emigrazione lunigianese*, testi di Lia Giambutti, Paolo Barbato, Fabio Baroni, Comunità montana della Lunigiana, Museo etnografico della Lunigiana, 1988

*Componimenti di letteratura tradizionale lunigianese*, a cura di Patrizia Maffei Bellucci, Associazione Manfredo Giuliani, 1974.

Tre libri su l'Alighieri nell'antica terra di Luni:

*Dante e la Lunigiana : nel sesto centenario della venuta del poeta in Valdimagra, 1306-1906*, Hoepli, 1909

*Il soggiorno di Dante in Lunigiana* / Livio Galanti, Biblioteca comunale di Mulazzo, Centro dantesco, 1985

*Il secondo soggiorno di Dante in Lunigiana e la composizione del Purgatorio* / Livio Galanti Lunigiana, 1993



*Uomini alla macchia : bande partigiane e guerra civile : Lunigiana 1943-1945*, Maurizio Fiorillo, Roma, Bari, Laterza, c2010. - XI, 291 p.

Uomini alla ricerca di una patria, avventurieri, sbandati, giovani renitenti, disertori e antifascisti. Sono gli *Uomini alla macchia* di Maurizio Fiorillo che tra il 1943 e il 1945 formano piccole bande 'ribelli' che si nascondono sui monti dell'Appennino ligure-tosco-emiliano, sulle Alpi Apuane e le colline circostanti, tra il Magra e il suo affluente Vara, mossi da uno spirito comune: sconfiggere il grande nemico chiamato fascismo.

Il libro ricostruisce le vicende dei partigiani lunigianesi alla luce delle recenti indicazioni storiografiche, riportandoci in quegli anni difficili in cui violenza e idealità, odio e speranza si mescolano in un contesto sempre più segnato da minacce e sospetti. Documenta un pezzo di storia della Resistenza, quella lunigianese, che mette in luce i meccanismi interni delle bande partigiane in Lunigiana offrendo interessanti spunti di riflessione che ci aiutano a comprendere anche le altre realtà "alla macchia" nel resto dell'Italia.

Ne esce un ritratto sintetico e incentrato sulla guerriglia che si consuma tra le montagne della Lunigiana tralasciando, volutamente, le altre forme di resistenza armata. Emerge un mondo tutt'altro che coeso e pieno di contraddizioni tra le forze politiche e fra i comandi partigiani fino a sfociare in veri e propri scontri aperti.

[D. V.]

Leggi l'[indice](#) [in formato pdf, 369 KB]



*Cucina di Lunigiana*, di Salvatore Marchese, Padova, Franco Muzzio Editore, 2004, 307p.

Una cucina povera dalle mille sfumature. Acqua, farina, sale e grande maestria. Una cucina in cui s'intrecciano ingredienti semplici e sapienti combinazioni capaci di regalare al palato inaspettate golosità. E' il caso di *Cucina di Lunigiana* che attraverso la penna di Salvatore

Marchese ci racconta una terra, la Lunigiana, e la sua cultura culinaria tramandata nel tempo. Tradizione e cultura si fondono in una perfetta sintesi di aromi e sapori toscani, liguri ed emiliano-romagnoli. La civiltà dell'olio d'oliva si unisce a quella della farina gialla, delle castagne, dei fagioli e delle erbe.

Il libro ci propone un percorso del gusto completo e dettagliato, su per la Cisa e in Val di Magra, con tanto di ricette e brevi descrizioni, aneddoti e riferimenti storici.

Testaroli, panigacci, pecorini e salumi, patone di castagne, castagnacci e torte d'erbi rappresentano i capisaldi della cucina lunigianese in cui è ancora oggi la cottura lenta e costante nei testi di terracotta adagiati sulla brace di un focolare a fare la differenza.

[D. V.]

Leggi [l'indice](#) [in formato pdf, 95 KB]



*La strada dei pellegrini. San Caprasio patrono della Via Francigena*, a cura di Riccardo Boggi, stampa 2007, Aulla, Mori. - 90 p. Con testo in inglese.

*La strada dei pellegrini* curato da Riccardo Boggi è una guida utile e ricca di spunti per chi vuole ripercorrere le tappe dell'antica via Francigena. Offre al lettore la possibilità di scoprire luoghi inediti e suggestivi della Lunigiana. Questo grande itinerario di fede comincia dalla chiesa di San Giorgio a Pontremoli e passa attraverso la piana di Filattiera dove incontriamo una delle più importanti espressioni dell'architettura romanica lunigianese con influssi longobardi, la pieve di Sorano.

Il libro entra poi nel vivo del viaggio toccando il borgo di Malgrate e poi di Filetto seguendo le tracce dei pellegrini che usavano fermarsi presso il convento di San Francesco situato poco prima di Villafranca, per giungere poi a uno dei più antichi punti di sosta della via Francigena, Aulla, dove non a caso Adalberto di Toscana nell'anno 884 fondò un'abbazia con annesso ospedale, prima intitolato a Santa Maria e poi a San Caprasio, patrono della via Francigena le cui reliquie sono qui conservate.

[D.V.]

Leggi [l'indice](#) [in formato pdf, 526 KB]



*La vita lungo la Via Francigena : in viaggio nella Lunigiana feudale*, Tiziana Neri, Davide Capponi, La Spezia, Giacché, stampa 1997. - 80 p.

*La vita lungo la via Francigena* offre al lettore un viaggio affascinante e a ritroso nel tempo che attraversa colline, valli e borghi medievali della Lunigiana ripercorrendo i momenti salienti della storia di questo territorio fin dalle sue origini, in particolare il legame tra la Lunigiana e la via Francigena.

Il libro traccia un quadro della vita che si svolgeva lungo questa strada: le attività che ha fatto nascere, la cultura che si è sviluppata, gli uomini che l'hanno attraversata.

E', infatti, il fenomeno del pellegrinaggio che ha fatto della via Francigena la più grande via europea del Medioevo, crocevia di itinerari che portavano alle mete sacre più importanti: Gerusalemme, Roma e Santiago di Compostela.

Dopo una introduzione storica del territorio, il volume ripercorre l'antico tracciato passando per castelli e antiche pievi, torri e ospitali, borghi e vallate alla riscoperta di quell'arcaico legame tra l'uomo, la sua terra e la sua storia.

[D.V.]

Leggi [l'indice](#) [in formato pdf, 168 KB]



*Preghiere di pietra. Le maestà della Lunigiana tra il XV e il XIX secolo*, di Caterina Rapetti, Firenze, Ponte alle Grazie, c1992. - 290 p.

Si incontrano percorrendo le tante strade della Lunigiana, attraversando i borghi, le campagne, inerpicandosi sui colli scendendo lungo i torrenti. Sono le maestà, quelle piccole immagini sacre scolpite su marmo o pietra addossate a case o pilastri di pietra, piccole sentinelle di fede messe lì da secoli a vigilare su di noi. Ne parla Cristina Rapetti in *Preghiere di pietra* che tenta di fare un censimento delle immagini marmoree devozionali sparse ad ogni angolo della

Lunigiana con il chiaro intento di sottrarli all'oblio della nostra società sempre più frettolosa e tecnologica.

Il libro si propone di raccogliere e studiare la provenienza e le botteghe che hanno prodotto questi manufatti, far luce sulle committenze, da quelle signorili a quelle più popolari, e sui modelli di riferimento artistici, religiosi e morali. Si tratta di arte popolare o dotta e quale significato avevano nel loro contesto di origine oppure vivevano di vita propria al di fuori di un processo di acculturazione? A questi e altri quesiti tenta di rispondere in maniera chiara l'autrice.

[D.V.]

Leggi [l'indice](#) [in formato pdf, 459 KB]



*Per terre assai lontane : cento anni di emigrazione lunigianese*, testi di Lia Giambutti, Paolo Barbato, Fabio Baroni, Comunità montana della Lunigiana, Museo etnografico della Lunigiana, c1988 (Sarzana : Zappa). - 142 p.

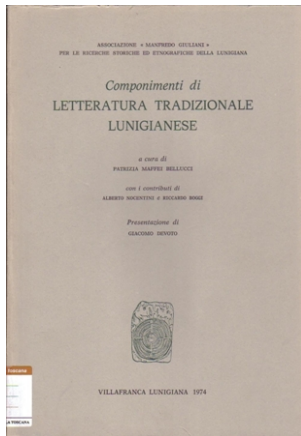
Cento anni di immigrazione lunigianese riletti attraverso le immagini. Scatti fotografici che raccontano frammenti di storie di vita e di memoria collettiva. Parte da qui il viaggio *Per terre assai lontane*: dai volti, dai paesaggi, dalle case, dal lavoro, dai ricordi di uomini e donne che hanno lasciato la Lunigiana per cercare fortuna altrove.

Il volume documenta, in maniera puntuale, il fenomeno dell'emigrazione attraverso fatti, storie e personaggi lasciando al linguaggio visivo il compito di ricostruire, in modo ricco e variegato, i diversi aspetti della vita sociale e familiare del migrante lunigianese. Ma sono, soprattutto, le relazioni, i legami, tra chi partiva e chi restava, spesso appesi ad un foglio di carta o una foto, ad emergere con forza nelle pagine di questo libro.

Si attraversano i luoghi dell'emigrazione partendo dalla Francia e dalla Corsica passando per la Svizzera e l'Europa centrale, approdando in Inghilterra per raggiungere le Americhe e infine ritornare in Italia.

E' la storia di chi lascia tutto, affetti e averi, per una vita "migliore" che nella maggior parte dei casi si traduceva in un trasferimento di forza lavoro, di capacità imprenditoriali ed intellettuali in una nuova realtà politica e sociale. Insomma, una sorta di scommessa su se stessi con esiti più o meno fortunati.

[D. V.]



*Componimenti di letteratura tradizionale lunigianese / a cura di Patrizia Maffei Bellucci ; con i contributi di Alberto Nocentini e Riccardo Boggi ; presentazione di Giacomo Devoto. - Villafranca in Lunigiana : Associazione Manfredo Giuliani, 1974. - XVI, 319 p. ; 25 cm.*

Il libro raccoglie vari esempi di letteratura lunigianese, dalle prose alle canzoni narrative, dalla poesia religiosa alle ninna nanne, dai giochi alle formule di guarigione. Attraverso forme e contenuti colti dalla voce del popolo viene offerta una gamma di spunti e di richiami per un più ampio discorso di carattere storico, linguistico e demologico. I testi popolari raccolti in questo libro sono stati per secoli insieme ad altri aspetti della civiltà contadina, il fondamento che ha plasmato e formato la personalità, le credenze e il costume della popolazione dell'area lunigianese. L'area geografica in questione è costituita dai comuni di Pontremoli, Filattiera, Mulazzo, Villafranca, Bagnone e, in misura minore, Zeri all'estremo nord-ovest e Licciana Nardi a sud: una zona relativamente vasta considerando la sua frammentazione dialettale ligure, emiliana ed apuana.

I testi dialettali raccolti nel libro si articolano in otto sezioni diverse, per argomento e stile narrativo; sono corredati di una traduzione in italiano, di un breve commento a carattere esplicativo o documentario e di una tavola dei confronti bibliografici. I temi sono quelli tradizionali, anche se si può notare una certa predilezione per il comico e le storie d'amore, con una scarsa attenzione ai temi storici.

[Niccolò Soraggi]

Leggi [l'indice](#) [in formato pdf, 900 KB]

*Tre libri su l'Alighieri nell'antica terra di Luni:*



*Dante e la Lunigiana : nel sesto centenario della venuta del poeta in Valdimagra, 1306-1906 / A. D'Ancona ... [et al.]. - Milano : Hoepli, 1909. - XIV, 582 p., [23] c. ; 20 cm*





*Il soggiorno di Dante in Lunigiana* / Livio Galanti. - Mulazzo : Biblioteca comunale di Mulazzo, Centro dantesco, stampa 1985. - 137 p. ; 23 cm



*Il secondo soggiorno di Dante in Lunigiana e la composizione del Purgatorio* / Livio Galanti ; prefazione di Giorgio Barberi Squarotti. - [S. l.] : Lunigiana, 1993 (Pontremoli : Artigianelli). - 70 p. ; 22 cm. ((In testa al front.: Società Dante Alighieri, Comitato di Carrara, Centro aullese di ricerche e di studi lunigianesi, Amministrazione comunale di Aulla, Commissione civica, Biblioteca

Anche se sulla vita del sommo Alighieri sono stati versati fiumi d'inchiostro, molte sono le zone d'ombra che ancora permangono nel suo percorso biografico. Così, spesso ci si aggrappa a una metafora o a un cenno fuggevole dell'opera dantesca per stabilire che Dante visitò una certa zona d'Italia, la conobbe o vi soggiornò. Ebbene, questo non è il caso della Lunigiana. La presenza di Dante in questa regione è infatti testimoniata sia da inconfutabili documenti storici sia da riferimenti che lo stesso poeta dissemina nella propria opera.

Partendo dai documenti, da uno di due notarili conservati nell'archivio di Sarzana, sappiamo che il giorno 6 ottobre 1306 Dante era presente in Val di Magra durante la stipulazione della pace fra i Malaspina – discendenti di Corrado - ed il vescovo di Luni Antonio di Camilla; dall'altro, che sulla pubblica piazza di Calcandola a Sarzana, Franceschino di Mulazzo rilascia al Poeta un atto di procura. Lo ritroviamo a Castelnuovo Magra dove nel Palazzo dei Vescovi si ufficializzava l'atto finale di pace.

All'inconfutabile documentazione storica, vanno affiancate le citazioni nelle opere dantesche: la predizione che l'ombra di Corrado gli fa nel canto VIII del Purgatorio, e la lettera che dal Casentino, dopo la sua partenza dalla Lunigiana, ha inviato all'amico Morello Malaspina.

È dell'agosto 1985 il primo volume (*Il soggiorno di Dante in Lunigiana*, Mulazzo, Centro Dantesco della Biblioteca comunale di Mulazzo) che approfondisce la relazione dell'Alighieri con la Lunigiana: Livio Galanti è a tutti gli effetti da considerare il maggiore studioso dell'esperienza dantesca in questa terra.

Lo stesso Galanti ritorna sull'argomento otto anni dopo con *Il secondo soggiorno di Dante in Lunigiana e la composizione del Purgatorio*, [Aulla, Centro Aullese di Ricerche e di Studi Lunigianesi], 1993, dove ipotizza e cerca di dimostrare attraverso un'accurata analisi della vita e delle opere la composizione di alcuni canti del Purgatorio proprio nella terra di Luni, annoverando una serie di relazioni di somiglianza fra i luoghi purgatoriali, quali sono descritti nella Commedia, e luoghi della Lunigiana, arrivando a indicare il monte del Purgatorio derivato dal monte che chiude verso il mare la Lunigiana stessa.

Ma il primo e più completo studio dedicato al rapporto di Dante con questo territorio lo troviamo già nel 1906, in occasione del Sesto centenario della venuta del Poeta in Valdimagra. È l'elegante editore Ulrico Hoepli ad offrirci *Dante e la Lunigiana*, Milano, 1909. Si tratta di una raccolta miscellanea di studi che mette insieme in un unico volume studiosi come Isidoro Del Lungo, Alessandro D'Ancona, Pino Rajna, Ubaldo Mazzini ed altri ancora. Insomma, i protagonisti italiani più illustri della dantistica del tempo e non solo.

Ai contributi, tutti interamente dedicati alla questione Dante/Lunigiana, accompagnano la lettura una serie di tavole che riproducono cartografia, fotografie e documenti d'archivio dell'epoca.

Nel 2006 si sono svolte, ad Ameglia, nel Monastero del Corvo, le Celebrazioni per il VII centenario del soggiorno di Dante in Lunigiana. Ancora una volta sono stati chiamati a raccolta decine di studiosi del Poeta: non ci resta che attendere la pubblicazione degli atti per scoprire quali altre novità, in un secolo, sono venute alla luce dagli archivi dell'antica terra di Luni.

[W.S.]